

IL PRESIDENTE

VISTO

- l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, che dispone che il Presidente in caso di urgenza esercita le competenze della Giunta;

PREMESSO CHE

- è stato sottoscritto il 21 dicembre 2020 tra la Regione e Unioncamere l'Accordo di Programma Quadro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. GPG/2020/1960;
- tale accordo, all'art. 10, stabilisce che Regione Emilia-Romagna e Unioncamere convengono sulla necessità di collaborare per sostenere l'attuazione di misure volte a ridurre l'impatto sui conti delle imprese delle misure rese necessarie dalla pandemia e per favorire il sostegno alla ripresa dell'attività aziendale e degli investimenti e che allo scopo di dare attuazione alle attività e misure previste dall'accordo quadro, quando necessario, le parti definiscono un'apposita convenzione;
- in continuità con le precedenti collaborazioni sui Ristori, che hanno avuto esiti molto positivi in termini di efficacia ed efficienza e di gradimento da parte del sistema imprenditoriale ed associativo, con lettera del 25 novembre 2021 prot. N. 5024/E, la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 della l.n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 10 dell'Accordo di Programma Quadro, ha richiesto la collaborazione per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 con le risorse finanziarie di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021;
- ai sensi della delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2194 del 20 dicembre 2021 e della delibera della Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna n. 65 del 29 novembre 2021, è stata a tal fine stipulata una *“Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021/2025 per l'attuazione delle misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021”* (di seguito “Convenzione”);
- in allegato alla suddetta Convenzione, la Regione Emilia-Romagna ha identificato *“Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”* (di seguito “Ristori 3”), individuando specifiche Misure per ogni categoria;
- la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con delibera D.G.R. n. 81/2022 del 24 gennaio 2022 ha proceduto alla rettifica delle Misure e con comunicazione del 27 gennaio 2022 (prot. Unione regionale 149/E) ha inviato il testo della suddetta delibera e del testo della Convenzione rettificata, della quale le Misure, così come modificate, costituiscono allegato;
- con determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 del 27 gennaio 2022 è stata disposta la stipula della nuova Convenzione con allegate le Misure così come rettificate dalla Regione;
- le risorse per l'intervento Ristori 3 sono state conferite al Fondo unico costituito presso Unioncamere Emilia-Romagna;
- a seguito dell'esame delle Misure individuate e come da accordi con la Regione, Unioncamere Emilia-Romagna ha gestito l'intervento attraverso più Bandi;

- l'intervento si è concluso lo scorso 30 giugno 2022;

CONSIDERATO CHE

- con comunicazione del 7 luglio 2022 (prot. UCER 8524/U) Unioncamere Emilia – Romagna ha inviato alla Regione i dati relativi alle risorse residue a seguito delle attività di assegnazione e/o erogazione dei contributi a favore delle imprese beneficiarie dell'intervento Ristori 3 che risultano così suddivise: euro 12.386,02 di cui alla Misura b1) “Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti”; euro 7.205,64 di cui alla Misura b2) “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”; euro 5.160.105,83 di cui alle Misure dalla b3) alla b11);
- la Regione Emilia – Romagna ha formalmente comunicato a Unioncamere Emilia - Romagna con lettera del 13 luglio 2022 (prot. UCER n. 8563/E) l'avvenuta approvazione, con delibera della Giunta regionale n. 1170 del 11 luglio 2022, dell'*“Addendum alla Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021/2025 per l'attuazione delle misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021”* (di seguito “Addendum”) allegato alla presente determinazione;
- l'Addendum prevede alcune modifiche alla Convenzione;
- all'art. 1 “*Oggetto della Convenzione*” viene aggiunto il seguente 2° capoverso: “*La presente Convenzione, inoltre, disciplina le procedure per l'attuazione degli eventuali bandi nei casi di cui al successivo Art. 3 bis, lett. b) e c)*”;
- all'art. 3 “*Rapporti Finanziari*” viene eliminato il penultimo capoverso, il quale prevede: “*La Regione Emilia-Romagna richiederà la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel presente articolo risultassero inferiori alle risorse trasferite*”;
- viene aggiunto l'art. 3 BIS “*Utilizzo delle risorse residue ed aggiuntive*” con la seguente formulazione: “*La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di: a) richiedere la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel precedente Art. 3, risultassero inferiori alle risorse trasferite; b) ovvero, rispetto alle risorse non erogate di cui al punto precedente, in accordo con Unioncamere, di disporre il riutilizzo di tali risorse al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid 19, in osservanza delle norme di approvazione degli stanziamenti per i contributi a favore delle imprese; c) disporre l'utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni nazionali indicate in premessa, al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Considerato l'art. 10 dell'“Accordo quadro”, richiamato in premessa, e nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere procederanno all'attuazione delle disposizioni di cui alle precedenti lettere b) e c) con la definizione di appositi “addendum” e/o allegati alla presente Convenzione da approvare con appositi atti della Giunta Regionale. Gli allegati attuativi di cui al punto precedente potranno definire le modifiche nei rapporti finanziari, le risorse complessive dei bandi, le tempistiche esecutive degli stessi, le categorie di imprese beneficiarie, nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, individuando specifiche misure per ogni categoria. Inoltre, potranno essere previste le eventuali definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.*

CONSIDERATO ANCHE CHE

- con la suddetta delibera di Giunta regionale n. 1170 dell'11 luglio 2022 la Regione Emilia – Romagna ha disposto anche l'utilizzo di risorse pari a € 1.000.000,00, derivanti dai residui delle Misure dalla b3) alla b11) per “Ristori per imprese che gestiscono piscine”, quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19 e ha autorizzato la stessa Unioncamere Emilia – Romagna, quale soggetto gestore, all'utilizzo di tali risorse regionali già trasferite ed in gestione ai sensi dell'art. 3 bis della Convenzione secondo i criteri e i requisiti contenuti nella “Scheda di Misura – Imprese che esercitano l'attività di gestione piscine” allegata all'Addendum (di seguito “Misura Piscine”);
- Unioncamere Emilia - Romagna procederà all'approvazione, pubblicazione e gestione del “Bando per la concessione di Ristori per imprese che gestiscono piscine” (di seguito “Bando Piscine”) recependo i requisiti ed i criteri non modificabili stabiliti nella Misura Piscine;
- all'art. 3 dell'Addendum sono disciplinati i criteri e le modalità di gestione dell'intervento che sono stati concordati dalle rispettive strutture tecniche competenti;
- l'Addendum prevede che il Bando sia aperto entro il prossimo 18 luglio 2022 e non sono previste riunioni della Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna in tempo utile per firmare l'Addendum e approvare il Bando nel rispetto di tale scadenza;

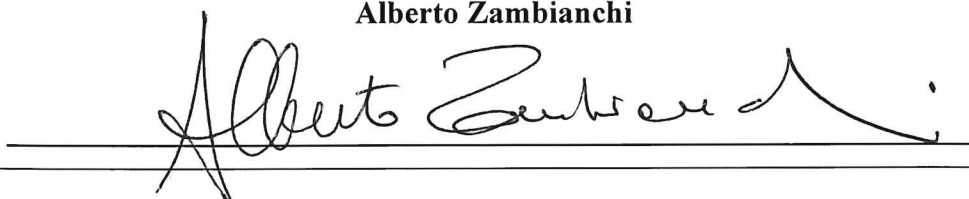
SI DISPONE

In via d'urgenza e salvo ratifica

1. la sottoscrizione dell' *Addendum alla Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia – Romagna 2021/2025 per l'attuazione delle Misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del Dl 41/2021 convertito con L. 69/2021*”;
2. di dare mandato al RUP e al Segretario Generale di procedere all'approvazione, pubblicazione del “Bando per la concessione di Ristori per imprese che gestiscono piscine” recependo i requisiti ed i criteri non modificabili stabiliti nella Misura Piscine nonché di garantire, attraverso la struttura di Unioncamere Emilia – Romagna, la gestione del Bando stesso secondo le disposizioni contenute nell'Addendum;
3. di nominare quale RUP di detta procedura il dott. Guido Caselli.

Il Presidente

Alberto Zambianchi



ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE
REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA -
ROMAGNA EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI
SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA
EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021
CONVERTITO CON L. 69/2021

fra

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, rappresentata dalla Dr.ssa PAOLA BISSI (Responsabile del Servizio Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport), come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 1170 dell'11/07/2022;

e

Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379 e P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere, rappresentata dal Dott. ALBERTO ZAMBIANCHI (Presidente);

d'ora in avanti denominate Le Parti

Premesso che:

- il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, all'art. 26, comma 1, ha disposto, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di 220 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, stabilendo altresì che una quota del fondo, non inferiore a 20 milioni di euro, sia destinata a sostenere le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;
- in base al riparto approvato, previa Intesa Stato-Regioni, con DPCM 30 giugno 2021 le risorse complessive afferenti il Fondo di cui all'art. 26 sopra citato assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € 24.584.013,16, fermo restando che una quota pari ad € 1.446.118,42 è destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ed una quota pari ad € 1.446.118,42 è destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- l'art. 7 comma 6-quinquies del DL 73/2021 ha disposto che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 26, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2021, per cui è incrementata di 10 milioni la quota del fondo destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti;
- in base al riparto delle risorse integrative di cui al citato art. 7 DL 73/2021, approvato con Intesa

Stato-Regioni, la quota integrativa da assegnare alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ammonta per l'anno 2021 ad € 723.059,21 e che pertanto in esito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, le risorse complessive per l'anno 2021 per il sostegno a questa categoria di imprese ammonterà complessivamente ad € 2.169.177,63;

- con D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021 (e successiva parziale rettifica con D.G.R. n. 81 del 24/01/2022) si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;
- in data 28.01.2022, è stata sottoscritta, “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL’EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL’ART. 10 DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L’ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA’ A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L.N. 69/2021” (rif. PG 78618/2022);
- con l’allegato alla suddetta Convenzione denominato “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, sono state individuate:

A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPENSORI SCIISTICI REGIONE EMILIA - ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021 – con un plafond complessivo di € 6.029.292,00;

B) RISTORI ALLE ATTIVITA’ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL’EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)- per le misure, dalla B.1 alla B.11, sono messe a disposizione le risorse pari a € 24.284.013,16, prevedendo altresì, per la misura B.1 la dotazione aggiuntiva di € 723.059,21 di cui al citato art. 7 DL 73/2021, in seguito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, per un plafond complessivo pari a € 25.007.072,37;

- con D.G.R. n. 513 del 04/04/2022 si è integrato lo stanziamento misure bando ristori ai sensi del capo III° “Disposizioni finali” dell’allegato 1)“;
- l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», ha previsto che la dotazione del fondo di cui al predetto art. 26 del decreto-

legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, sia incrementata di 20 milioni di euro, per l'anno 2022, da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022) recante “Riparto tra le regioni dell'incremento del «Fondo per il sostegno delle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica», di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 41 del 2021, per 20 milioni di euro per l'anno 2022, destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini”, ha stabilito la quota destinata alla Regione Emilia-Romagna pari a € 1.446.118,42;
- con nota prot. PG 0609868 del 07.07.2022, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna comunicava che a seguito delle attività di assegnazione e/o erogazione dei contributi a favore delle imprese beneficiarie, relativamente al “Bando per l'attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 Linea B di cui all'allegato della delibera DGR n. 81/2022”, approvato da Unioncamere, sono state determinate delle risorse residue così suddivise:
 - € 12.386,02 di cui alla Misura b1) “Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti”;
 - € 7.205,64 di cui alla Misura b2) “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”;
 - € 5.160.105,83 di cui alle Misure dalla b3) alla b11).
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1170 dell'11/07/2022, si è ritenuto opportuno, nel rispetto delle disposizioni nazionali che hanno determinato gli stanziamenti a favore delle imprese, di disporre l'utilizzo delle suddette risorse residue per ulteriori misure a favore di categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, secondo le seguenti indicazioni:
 - a) l'utilizzo di risorse pari a € 1.000.000,00, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11), per “Ristori per imprese che gestiscono piscine”, quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19;
 - b) di rimandare l'utilizzo delle restanti risorse, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11), pari a € 4.160.105,83 a successivi atti per l'individuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19.
 - c) l'utilizzo delle risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 (+ € 7.205,64 di residui di cui alla Misura b2) per le imprese appartenenti alle medesime categorie), per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” mediante nuovo avviso pubblico, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022);
- con la medesima DGR n. 1170 dell'11/07/2022, si è altresì approvato lo schema del presente Addendum, in modifica ed integrazione alla sopra citata Convenzione;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

OBIETTIVI E CONTENUTI

1. Con il presente Addendum si modifica e si integra la “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell’art. 10 dell’Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021/2025 per l’attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del D.L. n. 41/2021 convertito con L.n. 69/2021”, di seguito denominata “Convenzione”, sottoscritta in data 28.01.2022, rif. PG 78618/2022.
2. Quanto indicato al precedente comma 1, si rende necessario al fine di:
 - a) consentire l’uso delle risorse residue derivanti dal “Bando per l’attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19 Linea B di cui all’allegato della delibera DGR n. 81/2022”, approvato da Unioncamere Emilia – Romagna, in ossequio alle disposizioni ed alle Misure inserite nell’Allegato 1) alla Convenzione sopra menzionata;
 - b) provvedere all’uso delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022) per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”.
3. In ottemperanza alle finalità di cui al precedente comma 2, con la DGR n. 1170 dell’11/07/2022, indicata in premessa, è stato disposto:
 - a) l’utilizzo di risorse pari a € 1.000.000,00, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11) del bando indicato al precedente comma 2 let. a), per “Ristori per imprese che gestiscono piscine”, quale categoria economica particolarmente colpita dall’emergenza Covid-19;
 - b) di rimandare l’utilizzo delle restanti risorse, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11) del bando indicato al precedente comma 2 let. a), pari a € 4.160.105,83 a successivi atti per l’individuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19.
 - c) l’utilizzo delle risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 (+ € 7.205,64 di residui di cui alla Misura b2) per le imprese appartenenti alle medesime categorie), per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” mediante nuovo avviso pubblico, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022);

4. Con il presente addendum, inoltre, si intende disciplinare l'utilizzo delle risorse di cui al precedente comma 3 lett. a), in ossequio alle disposizioni deliberate con la DGR n. 1170 dell'11/07/2022 al fine della concessione di "Ristori per imprese che gestiscono piscine" (di seguito "Misura Piscine"), quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19. L'allegata "SCHEDA DI MISURA IMPRESE CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI GESTIONE PISCINE" costituisce parte integrante e sostanziale del presente Addendum;
5. Le schede per le Misure, di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 3), verranno approvate con successivi atti dalla Regione Emilia-Romagna ed integreranno la Convenzione in accordo con Unioncamere Emilia - Romagna.

ARTICOLO 2

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA CONVEZIONE

1. Considerate le finalità e gli obiettivi indicati al precedente Art. 1 e le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1170/2022, la Convenzione viene integrata e modificata nei seguenti articoli:

- all'art. 1 "OGGETTO DELLA CONVENZIONE" viene aggiunto il seguente 2° capoverso:

"La presente Convenzione, inoltre, disciplina le procedure per l'attuazione degli eventuali bandi nei casi di cui al successivo Art. 3 bis, lett. b) e c)";

- all'Art. 3 "Rapporti Finanziari" viene eliminato il penultimo capoverso, il quale prevede:

"La Regione Emilia-Romagna richiederà la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel presente articolo risultassero inferiori alle risorse trasferite";

- viene aggiunto l'art. 3 BIS "Utilizzo delle risorse residue ed aggiuntive" con la seguente formulazione:

"La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di:

- a) richiedere la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel precedente Art. 3, risultassero inferiori alle risorse trasferite;*
- b) ovvero, rispetto alle risorse non erogate di cui al punto precedente, in accordo con Unioncamere, di disporre il riutilizzo di tali risorse al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19, in osservanza delle norme di approvazione degli stanziamenti per i contributi a favore delle imprese;*
- c) disporre l'utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni nazionali indicate in premessa, al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19.*

Considerato l'art. 10 dell'"Accordo quadro", richiamato in premessa, e nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere procederanno

all'attuazione delle disposizioni di cui alle precedenti lettere b) e c) con la definizione di appositi "addendum" e/o allegati alla presente Convenzione da approvare con appositi atti della Giunta Regionale.

Gli allegati attuativi di cui al punto precedente potranno definire le modifiche nei rapporti finanziari, le risorse complessive dei bandi, le tempistiche esecutive degli stessi, le categorie di imprese beneficiarie, nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, individuando specifiche misure per ogni categoria. Inoltre, potranno essere previste le eventuali definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.

ARTICOLO 3

CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DELLA MISURA PISCINE

1. La Regione Emilia-Romagna, secondo gli indirizzi contenuti nel DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021 n.41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 richiamati in premessa, nonché secondo le disposizioni e gli indirizzi approvati con DGR n. 1170 dell'11/07/2022, identifica i settori e definisce i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, nonché l'importo dei contributi stessi, mediante apposita Scheda di Misura che viene integrata come parte sostanziale del presente Addendum.
2. I ristori in questione non concorrono alla formazione del reddito d'impresa e sono quindi sottratti alla relativa tassazione, ivi inclusa la ritenuta di acconto del 4%.
3. Unioncamere Emilia - Romagna procederà all'approvazione, pubblicazione e gestione del "Bando per la concessione di Ristori per imprese che gestiscono piscine" (di seguito "Bando") recependo i requisiti ed i criteri non modificabili stabiliti nella Scheda di Misura.
4. Gli aspetti non definiti nella Scheda di Misura saranno disciplinati da Unioncamere Emilia - Romagna, nel rispetto delle normative vigenti in materia di aiuti di Stato, privacy, regolarità contributiva.
5. La Scheda di Misura, compiegata al presente documento, forma parte integrante della Convenzione.
6. A tal fine Unioncamere Emilia - Romagna si impegna a:
 - a. pubblicare il Bando entro il 18 luglio 2022;
 - b. gestire la ricezione delle domande di contributo di cui alla presente misura ricorrendo alla piattaforma Webtelemaco che prevede, a carico delle imprese richiedenti, la registrazione alla piattaforma e il possesso della firma digitale. Le imprese richiedenti dovranno compilare e firmare digitalmente sia il Modello base che sarà generato e scaricato da Webtelemaco sia l'allegato che sarà predisposto da Unioncamere Emilia - Romagna per la raccolta del possesso dei requisiti soggettivi e di fatturato pena la non ammissibilità; la piattaforma Webtelemaco non prevede l'assunzione di costi vivi a carico di Unioncamere Emilia - Romagna;
 - c. predisporre, d'intesa e con la collaborazione della Regione, un sistema di assistenza agli interessati per informazioni sul Bando e presentazione delle istanze;
 - d. effettuare l'istruttoria delle domande presentate secondo le disposizioni previste dal presente documento, nonché nella Scheda di Misura. **Ai fini dell'ammissione**, detta valutazione è finalizzata alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ed al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà saranno oggetto di verifica successiva a campione dopo l'erogazione dei

contributi con le modalità di cui all'art. 5 della Convenzione; **ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo** l'impresa ammessa dovrà risultare in regola con gli obblighi contributivi nei confronti di INPS e INAIL (DURC);

- e. inviare alla Regione, a seguito della chiusura del Bando, una relazione contenente l'elenco delle imprese la cui domanda sarà stata **regolarmente ammessa** ai sensi dei requisiti previsti dalla Scheda di Misura, con l'indicazione degli importi dei relativi contributi provvisoriamente destinati alle imprese a seguito della verifica delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ed al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità e nel rispetto dei limiti di entità del contributo stesso stabiliti dalla Scheda di Misura;
- f. approvare, a seguito della verifica di regolarità contributiva delle imprese ammesse, gli atti di concessione e liquidazione ai beneficiari del contributo entro il termine del 31 ottobre 2022;
- g. inviare alla Regione, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di erogazione dei contributi alle imprese, una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al comma 1, comprensiva dell'elenco dei beneficiari, dei contributi effettivamente erogati e delle eventuali risorse residue.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI MISURA PISCINE

1. Unioncamere Emilia - Romagna è autorizzata all'utilizzo di € 1.000.000,00, di cui al comma 3, lett. a), dell'art. 1, per "Ristori per imprese che gestiscono piscine", quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19.
2. La dotazione finanziaria complessiva per il Bando, pertanto, è quantificata in € 1.000.000.
3. Unioncamere Emilia - Romagna è individuata come soggetto gestore delle risorse regionali già trasferite ed in gestione ai sensi dell'Art. 3 bis della Convenzione stessa.

ARTICOLO 5

NORME DI COORDINAMENTO ALLA CONVENZIONE

1. Tale documento forma parte integrante e sostanziale come "addendum" alla Convenzione approvata con D.G.R. n. 2194/2021 così come modificata dalla D.G.R. n. 81/2022 e successiva D.G.R. n. 1170 dell'11/07/2022;
2. Quanto non espressamente normato dal presente documento viene disciplinato dall'Art. 1 e dall'art. 3 bis all'art. 13 della Convenzione.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

(Dr.ssa PAOLA BISSI)

(Dr. ALBERTO ZAMBIANCHI)

SCHEDA DI MISURA
IMPRESE CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI GESTIONE DI PISCINE

Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitano attività di gestione di piscine con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti**:

93.11	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
93.11.2	GESTIONE DI PISCINE
93.11.20	GESTIONE DI PISCINE
93.11.3	GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI
93.11.30	GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI
93.11.9	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI n.c.a.
93.11.90	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI n.c.a.

Che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del Dl 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
- **gestire piscine coperte** afferenti alle definizioni di cui al paragrafo “2) Classificazione delle Piscine”: gruppo a1) di cui al punto 2.1.1 della DGR 1092 del 2005. La struttura DEVE essere ubicata in Regione Emilia-Romagna;

DEFINIZIONI:

- **per gruppo a.1): Piscine, di proprietà pubblica o privata, con accesso di pubblico indifferenziato a pagamento.**
- **per coperte si intendono rientranti nel requisito del bando le seguenti tipologie di cui al punto 2.2 della DGR 1092 DEL 2005:**

Tipologia 2 Piscine coperte: costituite da complessi con uno o più bacini artificiali confinati entro strutture chiuse permanenti;

Tipologia 3 Piscine di tipo misto: costituite da complessi con uno o più bacini artificiali scoperti e coperti utilizzabili anche contemporaneamente;

Tipologia 4 Piscine di tipo convertibile: costituite da complessi con uno o più bacini artificiali nei quali gli spazi destinati alle attività possono essere aperti o chiusi in relazione alle condizioni atmosferiche.

- che abbiano **subito nell'anno 2021 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, di essere imprese attivate dopo l'1 gennaio 2019. Ai fini della determinazione della perdita di fatturato deve essere considerato solo il fatturato derivante dall'attività di gestione di piscine “coperte” (anche più di una unità locale) con impianto/i ubicato/i in Emilia-Romagna. Nel caso, quindi, di imprese che gestiscano più attività, oltre a quella di gestione di piscine

“coperte”, la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente a sede e/o unità locali ubicate in Emilia – Romagna che risultino in possesso dei codici ATECO ammessi dalla presente Scheda di Misura.

Risorse:

il plafond è individuato in euro € 1.000.000,00

Contributo massimo assegnabile

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in € 140.000,00

Presentazione delle domande

Ogni impresa può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca, più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

Modalità di determinazione contributo

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un **contributo massimo forfettario di 3.000,00 euro**. Qualora detta assegnazione superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo lo stanziamento complessivo per le domande ammissibili.
- b. Qualora, invece, a seguito dell'assegnazione del contributo massimo forfettario alle imprese ammissibili, ai sensi del precedente punto a), dovessero risultare risorse residue, all'attribuzione di tali risorse non concorreranno le imprese registrate successivamente al 1° gennaio 2019.

Concorreranno all'eventuale assegnazione delle risorse residue solo le imprese che abbiano subito un calo di fatturato superiore al 30% nel 2021 rispetto al 2019. Tali imprese dovranno indicare nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato al netto di eventuali altri contributi/ristori ricevuti afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità, che si configurino come aiuti di stato, da qualunque ente o autorità corrisposti.

Verrà presa in considerazione esclusivamente l'entità del calo di fatturato indicata nella domanda di contributo e non sarà possibile modificare tale entità successivamente alla chiusura del bando, salvo che il richiedente, a seguito di verifiche interne, non dichiari di avere indicato nella domanda un calo di fatturato superiore a quello effettivo che abbia portato all'assegnazione di un contributo pubblico superiore a quello che gli sarebbe spettato.

L'assegnazione delle risorse residue avverrà in misura proporzionale alla perdita indicata (rispetto alla somma complessiva delle perdite indicate da tutte le imprese) e fino a concorrenza di quest'ultima, non potendo il contributo assegnato superare l'entità dell'effettiva perdita subita ovvero, in ogni caso, fino ad un contributo massimo di 140.000,00 euro anche qualora la perdita di fatturato sia superiore a tale importo massimo. Nel caso in cui l'impresa richiedente non indichi nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato non parteciperà all'assegnazione delle eventuali risorse residue.

Regime di aiuto e cumulabilità

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime “de minimis” secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un'**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili come da verifica da effettuarsi sulla banca dati RNA, Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Disposizioni finali

Si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili prevedendo, per ciascuna, l'importo massimo assegnabile, secondo le modalità ed i limiti determinati al precedente paragrafo “Modalità di determinazione contributo”.

La somma eventualmente residua sul plafond stanziato per la presente Misura verrà comunicata alla Regione e potrà essere destinata, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle Misure finanziate con le risorse residue di cui alla D.G.R. n. 1170 dell'11/07/2022 nelle quali non risulti raggiunto l'importo massimo assegnabile al singolo beneficiario.